

Bruxelles, 19 luglio 2021
(OR. en)

10968/21

HYBRID 48
DISINFO 25
AG 69
CYBER 216
DIGIT 103
AUDIO 72
FREMP 216
CMPT 12

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	La disinformazione nell'UE: combattuta ma non vinta (relazione speciale n. 09/2021 della Corte dei conti europea) - Conclusioni del Consiglio (19 luglio 2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 09/2021 della Corte dei conti europea - "La disinformazione nell'UE: combattuta ma non vinta", adottate nella 3809ª sessione del Consiglio del 19 luglio 2021.

**Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 09/2021 della Corte dei conti europea -
"La disinformazione nell'UE: combattuta ma non vinta"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

- (1) ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 09/2021 della Corte dei conti europea **"La disinformazione nell'UE: combattuta ma non vinta" (in appresso: la "relazione")** e PRENDE ATTO delle conclusioni e delle raccomandazioni della Corte in materia di lotta alla disinformazione;
- (2) RICORDA le pertinenti conclusioni del Consiglio europeo¹ e del Consiglio², RICONOSCE la necessità di intensificare e ampliare ulteriormente gli sforzi e di prendere le mosse da iniziative esistenti e nuove, quali il piano d'azione per la democrazia europea³, il piano d'azione contro la disinformazione⁴, il codice di buone pratiche sulla disinformazione⁵ e il piano d'azione per i media e l'audiovisivo⁶, anche trovando soluzioni adeguate nel quadro dei negoziati legislativi sulla proposta relativa alla legge sui servizi digitali e altri atti, al fine di proteggere l'Unione europea, i suoi Stati membri, i cittadini dell'Unione e le istituzioni dell'UE dalla disinformazione, e RIBADISCE la necessità di prestare assistenza al vicinato dell'UE e ai Balcani occidentali nel potenziare la resilienza contro la disinformazione e le ingerenze straniere;

¹ In particolare, le conclusioni del Consiglio europeo di giugno 2019, marzo 2019, dicembre 2018, ottobre 2018, giugno 2018, marzo 2018, giugno 2015 e marzo 2015.

² In particolare, le conclusioni sul rafforzamento della resilienza e il contrasto delle minacce ibride, compresa la disinformazione nel contesto della pandemia di COVID-19 (ST 13626/20), le conclusioni sugli sforzi complementari per rafforzare la resilienza e contrastare le minacce ibride (ST 14972/19) e le conclusioni sulla salvaguardia di un sistema mediatico libero e pluralistico (ST 13260/20).

³ Doc. ST 13678/20 INIT.

⁴ JOIN(2018) 36 final.

⁵ https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc_id=54454

⁶ COM(2020) 784 final.

- (3) RAMMENTA gli sforzi profusi per migliorare le misure volte a contrastare la disinformazione, compresa la manipolazione delle informazioni da parte di attori stranieri, e RIBADISCE la sua posizione secondo cui affrontare minacce come la disinformazione, pur rimanendo principalmente responsabilità degli Stati membri in linea con le conclusioni del Consiglio del dicembre 2019, richiede un approccio globale che coinvolga l'intera amministrazione e l'intera società e sia caratterizzato da una cooperazione e un coordinamento ben funzionanti, come indicato nelle conclusioni del Consiglio del dicembre 2020⁷;
- (4) SOTTOLINEA che tutte le azioni volte a contrastare la disinformazione devono rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali, in particolare la libertà di espressione, nonché il dibattito pubblico democratico, salvaguardando l'accesso all'informazione e la libertà dei media, anche in prossimità di un periodo elettorale;
- (5) RICONOSCE i progressi compiuti nell'attuazione del piano d'azione contro la disinformazione, in linea con le pertinenti conclusioni del Consiglio, e RILEVA che da allora sono state intraprese varie iniziative, tra cui la messa a punto del sistema di allarme rapido, che è divenuto un importante strumento per consentire lo scambio di informazioni tra le istituzioni dell'UE e gli Stati membri nonché lo svolgimento di attività congiunte, in particolare attraverso la cooperazione con partner internazionali quali il G7 e la NATO;

⁷ Doc. ST 13626/20.

- (6) RICONOSCE che la divisione per la comunicazione strategica del SEAE e le relative task force (task force East StratCom, task force per i Balcani occidentali, task force per il Sud) hanno svolto un ruolo determinante per sostenere i più ampi sforzi dell'UE volti a contrastare la disinformazione e hanno contribuito in modo significativo a migliorare la consapevolezza e la visibilità delle attività e delle narrazioni finalizzate alla disinformazione, anche attraverso le attività del progetto faro EUvsDisinfo, in particolare nel contesto della pandemia di COVID-19, come descritto nella comunicazione congiunta del 2020⁸, e RICORDA la sua posizione, espressa nelle conclusioni del Consiglio del dicembre 2020, in cui il Consiglio invitava la Commissione e l'alto rappresentante a sviluppare un approccio olistico, sistematico e proattivo per affrontare i diversi fenomeni attraverso sforzi globali messi in atto dall'UE e dagli Stati membri, che vanno da misure preventive e attività di rilevamento, qualifica e individuazione della fonte fino a risposte strategiche adeguate ed efficaci in grado di imporre oneri agli attori stranieri ostili, statali e non statali, attraverso lo sviluppo della resilienza sociale, la protezione dell'integrità del dibattito pubblico e altri mezzi;
- (7) RICONOSCE le sfide che si profilano all'orizzonte, caratterizzate da una crescente sofisticazione della disinformazione, dalla diversificazione degli attori e dalla rapida evoluzione delle nuove tecnologie, e INVITA la Commissione e l'alto rappresentante ad aggiornare regolarmente il Consiglio in merito alle recenti tendenze e alle azioni intraprese per affrontare le sfide poste dalla disinformazione; in tale contesto, il Consiglio RILEVA che il piano d'azione per la democrazia europea presentato alla fine del 2020 costituisce un importante documento strategico che aggiorna alcuni aspetti del piano d'azione contro la disinformazione;
- (8) RICORDA la sua posizione affermata nelle conclusioni del Consiglio del dicembre 2020 e INVITA tutte le parti interessate coinvolte a intensificare ulteriormente gli sforzi e a sostenere l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano d'azione contro la disinformazione, tenendo conto della rapida evoluzione del panorama digitale e dei media tradizionali nonché delle sfide correlate, quali la necessità di migliorare ulteriormente l'alfabetizzazione mediatica e di lavorare alla strategia globale in materia di alfabetizzazione mediatica e digitale a livello dell'UE al fine di rafforzare il pluralismo, l'indipendenza e la trasparenza e di scambiare le migliori pratiche tra gli Stati membri per instaurare un quadro democratico maggiormente resiliente;

⁸ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020JC0008&from=IT>

- (9) INCORAGGIA tutte le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE a migliorare il coordinamento interistituzionale e intraistituzionale al fine di garantire che le risposte dell'UE siano coerenti e ben allineate agli obiettivi presentati nel piano d'azione contro la disinformazione nonché ad altre iniziative politiche e legislative connesse dell'UE in materia di lotta alla disinformazione;
- (10) SOTTOLINEA l'importanza di un monitoraggio e di una valutazione adeguati dei progressi compiuti nell'attuazione delle azioni volte a proteggere l'Unione europea, i suoi Stati membri, i cittadini dell'Unione e le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE dalla disinformazione e INVITA pertanto la Commissione e l'alto rappresentante a valutare le modalità con cui rafforzare l'assunzione di responsabilità, compresa la possibilità di mettere a punto un quadro per informare il pubblico e responsabilizzare la società civile, oltre a riferire al Consiglio, al momento dell'attuazione di tali azioni;
- (11) ACCOGLIE CON FAVORE le iniziative previste e i lavori in corso nel contesto del piano d'azione per la democrazia europea quali sforzi tempestivi per aggiornare il piano d'azione contro la disinformazione, nonché nel quadro dei negoziati legislativi in merito alla proposta relativa alla legge sui servizi digitali, RIBADISCE la necessità di instaurare un quadro adeguato, completo ed efficace per aumentare la rendicontabilità e la responsabilità delle piattaforme online, come proposto nelle nuove iniziative politiche e legislative, e CHIEDE che il Consiglio, attraverso i suoi organi preparatori pertinenti, sia coinvolto in modo costante in tutte le ulteriori discussioni sull'attuazione e sui progressi delle iniziative summenzionate;
- (12) ACCOGLIE CON FAVORE gli orientamenti per rafforzare il codice di buone pratiche sulla disinformazione, recentemente adottati, e procederà a un attento esame del contenuto del codice di buone pratiche rafforzato; SOTTOLINEA in tale contesto la necessità di rafforzare ulteriormente l'assunzione di responsabilità delle piattaforme online;

- (13) SOTTOLINEA ancora una volta l'importanza di dare rapidamente priorità agli sforzi profusi in seno alle pertinenti istituzioni europee e di assegnare loro risorse sufficienti, ed esorta la Commissione e l'alto rappresentante, insieme agli Stati membri, a continuare a rafforzare le task force della divisione per la comunicazione strategica del SEAE, incluse le risorse umane, e a sviluppare ulteriormente il sistema di allarme rapido al fine di farne un uso ottimale e di configurarlo quale piattaforma globale di utilizzo comune che consenta agli Stati membri e alle istituzioni dell'UE lo scambio di informazioni e conoscenze, la creazione di reti e una risposta più coordinata alla disinformazione;
- (14) RITIENE che, dato il ruolo crescente dei nuovi attori alla base delle campagne di disinformazione, il mandato della divisione per la comunicazione strategica del SEAE dovrebbe essere rivisto con la possibilità di ampliarlo, e RILEVA che tale revisione deve tenere conto dell'evoluzione del panorama delle minacce (compreso l'emergere di nuovi attori), mantenendo nel contempo un approccio basato sul rischio nell'esame delle priorità, e fissare chiari obiettivi strategici per la divisione per la comunicazione strategica del SEAE;
- (15) INCORAGGIA l'Osservatorio europeo dei media digitali a compiere ulteriori sforzi per realizzare efficacemente i suoi obiettivi e conseguire una copertura geografica più uniforme e SOTTOLINEA la necessità di ulteriori misure a sostegno dell'alfabetizzazione mediatica e digitale per tutte le fasce di età, nonché a sostegno del pluralismo dei media, della loro indipendenza e di una verifica indipendente dei fatti, con l'obiettivo di consentire ai cittadini e alle associazioni dell'Unione di individuare ed essere maggiormente coscienti dei rischi di disinformazione e di altro tipo creati e amplificati dall'uso delle nuove tecnologie;
- (16) ASSICURA che, nei prossimi mesi, continuerà a esaminare e discutere attentamente l'attuazione del piano d'azione contro la disinformazione e i documenti successivi, anche alla luce delle osservazioni formulate nella relazione; SOTTOLINEA l'importanza di adottare un approccio coerente, tempestivo, reciprocamente complementare e unificato in merito alle diverse iniziative legislative e politiche volte a contrastare la disinformazione a livello di UE, rispettando la sovranità degli Stati membri ed evitando qualsiasi frammentazione delle politiche e duplicazione delle azioni.